

## IL MALTEMPO NEL COMPENSORIO FAENTINO

## Nevicate solo nella parte alta dell'Appennino

Le precipitazioni non hanno fatto scattare allarmi o interventi di pulizia delle strade  
Smottamenti e frane in collina: situazione sotto controllo, ma continuano i monitoraggi

**FAENZA.** L'allerta meteo lanciata nelle ore scorse, e riferita anche al comprensorio dell'Unione della Romagna faentina, è rientrata. Le temute precipitazioni nevose e le condizioni avverse dichiarate, salvo un abbassamento repentino delle temperature, di fatto, nel territorio, non si sono concretizzate. Le minime, nella collina, hanno raggiunto al massimo qualche grado sotto lo zero.

Qualche debole fiocco di neve è caduto nella notte tra martedì e mercoledì. Nevicate che si sono ripetute, a cadenza irregolare e con intensità minima, nella stessa mattinata di ieri ma solo nella parte più alta dell'Appennino. Una sottile coltre bianca, spesso appena qualche centimetro, ha ricoperto le alture più alte del territorio come Monte Romano e din-



Si è registrato soltanto qualche debole fiocco di neve

torni nel territorio brisighellese e Monte Battaglia in quello casolano.

Precipitazioni che non hanno fatto comunque scattare nessun allerta e nessuna particolare azione di pulizia delle strade. Qualche disagio in più, questa volta con l'attiva-

zione anche degli spalanevesi è invece verificata nei passi di confine tra Toscana e Romagna. Soprattutto nel passo della Sambuca dove i mezzi sono entrati in azione liberando dalla neve entrambi i sensi di marcia già da metà mattina. Le operazioni si

sono ripetute fino al pomeriggio inoltrato.

In queste zone di confine i centimetri depositatisi sull'asfalto sono stati comunque non molto consistenti, al massimo una decina. Nessun particolare situazione di disagio si è parallelamente registrata per quanto riguarda smottamenti e frane in tutto il territorio collinare. Monitoraggi da parte dei tecnici e operai comunali di Brisighella e Casola Valsenio sono stati effettuati durante la giornata di ieri nelle aree storicamente colpite da fenomeni di questo tipo. Sopralluoghi che non hanno evidenziato la presenza di nuovi casi o aggravamenti di situazioni esistenti. Stessa situazione di relativa tranquillità riguarda i fiumi (Lamone) e i torrenti (Senio e Sintria).

**Riccardo Isola**

## In viaggio da Faenza fino all'Africa

Maxi delegazione di Lions italiani in missione in Burkina Faso

**FAENZA.** C'era anche il faentino Luciano Diversi nella maxi delegazione di Lions italiani recatasi in Burkina Faso per portare a termine importanti service medici e istituzionali nell'ambito dell'attività di solidarietà di Mk onlus, l'associazione umanitaria dei Lions che proprio a Faenza ha la sede operativa per le attività di comunicazione.

Insieme ad altri 22 compagni di viaggio, Diversi ha potuto toccare con mano la difficile realtà dei bambini africani a cui Mk offre sostegno fin dalla sua nascita, nel 2004, grazie all'impegno di centinaia di volontari in Italia e in Burkina (dove sono nati 34 Lions club locali).

«Il nome dell'associazione - racconta Diversi - parla di lotta alle malattie killer dei bambini, ma negli anni sono sempre più numerosi gli ambiti di cui ci si occupa, dallo sviluppo agricolo alla lotta all'analfabetismo. Per questo la missione si è articolata su due diversi settori di intervento: istituzionale e medico. Io facevo parte del primo gruppo, con cui ho avuto modo di visitare i quattro orfanotrofi i cui bambini sono aiutati dai nostri "sostegni a distanza", per vedere come vengono destinate le tante donazioni ai bimbi che i nostri soci ed altri volontari sostenitori effettuano periodicamente: posso garantire che non ci sono sprechi, gli educatori sono molto severi nel mantenere ordine e pulizia e i ragazzi stessi sono coscienti e rispettosi, e sempre molto puntuali».

Lo staff medico e infermieristico ha invece provveduto

ad attuare visite oculistiche, terapie fisioterapiche, cure pediatriche e interventi chirurgici a bambini e adulti di ospedali, centri di riabilitazione, Cren (centri di rieducazione alimentare), maternità, dispensari e centri della lebbra. Formatori, odontoiatri e medici di pronto soccorso hanno anche provveduto a organizzare corsi di formazione medico-sanitaria presso l'ospedale regionale di Koudougou.

La visita della delegazione italiana è stata inoltre occasione per inaugurare insieme le strutture realizzate

grazie ai tanti donatori di Mk: l'orfanotrofo "La cité des enfants" e i tre pozzi per l'approvvigionamento di acqua potabile. Sul fronte istituzionale sono stati chiusi importanti accordi di partenariato per il progetto agricolo Napoughin, nonché per la formazione rurale delle donne nel progetto "Goccia a goccia".

«Ci siamo commossi - conclude Diversi - nel vedere quanto sia cambiata la vita degli abitanti del villaggio Tangzougou, dove otto anni fa Mk ha realizzato il suo primo pozzo: orti verdi, agili



Luciano Diversi

motorette per portare i prodotti al mercato, giovani che lavorano negli orti e nell'allevamento, acqua potabile di buona quantità, manutenzione effettuata senza ulteriori stanziamenti dall'estero: così davvero il deserto si trasforma in vita».

## Il noce da frutto, opportunità per il territorio

Giornata di studi oggi pomeriggio alla sala Bigari della residenza municipale

**FAENZA.** «Il noce da frutto in Romagna, la necessità di una filiera» è il titolo della giornata di studi, promossa dall'assessorato all'Agricoltura del Comune, in programma oggi alle 15.30, alla sala Bigari della residenza municipale. L'idea di fare il punto su questo tema nasce dall'interesse che il noce da frutto sta sviluppando in varie parti del mondo.

Anche nel nostro territorio, da sempre vocato all'innovazione e alla frutticoltura, si stanno cercando colture redditizie ed alternative alle coltivazioni tradizionali. Il noce da frutto sembra avere caratteristiche interessanti per l'elevata meccanizzazione possibile e per le prospettive di mercato. In particolare la domanda nazionale di noci è superiore alla produzione interna e quindi il nostro Paese è importatore di questo frutto.

Si registra inoltre un continuo aumento del consumo di noci a livello mondiale.

«Il Comune di Faenza è particolarmente attento alle possibilità di sviluppo delle varie economie - si afferma nel presentare l'evento -, così anche per il settore agricolo, che in questi anni difficili, ha garantito al nostro territorio occupazione e tenuta dell'indotto».

Tra gli operatori del mondo agricolo (cooperative frutticole, fornitori mezzi ed assistenza tecnica, costruttori di macchine, irrigazione, conto-terzisti, organizzazioni professionali, enti di ricerca, vivaisti) è nata l'esigenza di fare il punto su come può posizionarsi questa coltivazione di lontana tradizione ed innovativa al contempo nella attuale realtà frutticola. L'assessorato all'Agricoltura del Comune ha raccolto queste istanze organizzando un work-shop tra operatori.

«Lo scopo è quello di approfondire il tema della filiera di questo prodotto - sottolinea l'assessore alle Politiche agricole e all'ambiente Roberto Savini -. In Romagna esistono già oggi alcune esperienze di successo per questa coltura, sembra però esserci la necessità di creare una filiera organizzata tra i vari soggetti. Non si tratta quindi di un convegno scientifico, ma di un incontro con taglio pratico e operativo: i tempi sono difficili e l'improvvisazione non è la strada giusta per avviare una esperienza».

L'incontro sarà aperto da Bruno Marangoni dell'Università di Bologna e da Alessandro Zampagna.

## IN BREVE

## CIRCOLAZIONE

## Chiude via Pier Maria Cavina

Via Pier Maria Cavina sarà chiusa al traffico per alcune ore oggi per consentire le operazioni di trasloco di un appartamento al civico 1 della strada. L'ordinanza istituisce il divieto di transito dalle 14.30 alle 18 su tutta la via Cavina, dall'intersezione con via Bondiolo. Ai soli residenti sarà invece consentito circolare nella strada con doppio senso di marcia.

## IN CATTEDRALE

## Incontro con don Marco Pozza

Prosegue la rassegna "Incontri in Cattedrale", stasera alle 21 nella chiesa del Duomo con il secondo incontro sul tema "L'anima mia magnifica il Signore". A guidare l'incontro sarà don Marco Pozza, giovane sacerdote di Calvene (Vi) da due anni parroco del carcere "Due Palazzi" di Padova.

## FERROVIERI

## Serata dedicata alla cinofilia

Stasera alle 21, al Circolo dei Ferroviari (via Santa Maria Dell'Angelo 1, angolo via Cavour) ci sarà una serata dedicata alla cinofilia. Interverrà Maria Francesca Baldi, presidente del comitato provinciale Csen per illustrare il settore Csen Cinofilia. Verranno presentate le associazioni Mr dog e Compagni di zampa, rispettivamente di Faenza e di Modigliana, e sarà presentato il corso per diventare educatore cinofilo che partirà a Faenza a gennaio 2014. Per concludere ci sarà la relazione del veterinario comportamentalista Andrea Malmerenda. Ingresso è libero e gratuito.

## CASOLA VALSENO

## Anniversario della liberazione

E' in programma domani la commemorazione del 69° anniversario della liberazione di Casola. Il programma della giornata prevede alle 10,30 in via Cardinal Giovanni Soglia la deposizione di una corona d'alloro alla lapide che ricorda la liberazione e l'ingresso dei soldati indiani il 29 novembre 1944.

## PINACOTECA

## I pittori faentini del Settecento

Nuovo appuntamento in Pinacoteca con il ciclo di incontri dedicato alla storia delle arti figurative a Faenza. Domani, alle 18 nei locali della Pinacoteca (via S.Maria dell'Angelo, 9) si terrà una conferenza di Anna Tambini dedicata ai pittori faentini del Settecento. La conferenza è realizzata in collaborazione con la sezione faentina di Italia Nostra. Nella sua relazione Anna Tambini approfondirà il tema dei pittori faentini del Settecento, che già aveva trattato lo scorso anno in altro incontro tenutosi sempre in Pinacoteca, presentando i nuovi risultati della sua ricerca che ha già dato importanti contributi per rivalutare pittori dimenticati della Faenza settecentesca.